

Rassegna del 03/04/2022

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

03/04/22

Secolo XIX Genova

33 Un tuffo nelle inquietudini del '900 per piano, violino e quartetto d'archi

Boschi Augusto

1

DOMANI ALLE 21 AL CARLO FELICE PER LA STAGIONE DELLA GOG

Un tuffo nelle inquietudini del '900 per piano, violino e quartetto d'archi

Augusto Boschi

Un quartetto d'archi di grande valore, i Philharmonia Chamber Players di Londra e due solisti d'eccezione come la pianista Jin Jo e il violinista Gabriele Pieranunzi (4° al "Premio Paganini" del 1988 e 3° nel 1990). Solo i protagonisti dell'appuntamento di domani con la stagione della Gog, alle 21.30 al Carlo Felice. Il concerto è un viaggio nella musica a cavallo tra ottocento e novecento con brani di Honegger, la Sonatina per due violini, Britten, Tre Divertimenti "Go play, boy, play" per quartetto d'archi, Stravinskij, il Concertino per quartetto d'archi e Prokof'ev, la Sonata per due violini in do maggiore op. 56 e, per finire, il Concerto per pianoforte, violino e quartetto d'archi in re maggiore op. 21 di Ernest Chausson (1855-1899).

«Pur facendo parte del XIX secolo è un autore che usa il linguaggio novecentesco» spiega Pieranunzi «e il suo è uno dei pochissimi brani scritti per quartetto d'archi, violino e pianoforte. Sono quattro movimenti, con due o tre cose che balzano agli occhi: lo stile novecentesco, aderente alla mu-

sica francese; poi, ascoltando il secondo movimento, "La siciliana", il richiamo alla musica antica e infine il primo e il quarto movimento, che sono congrui, densi, con una melodia continua e ininterrotta che esplicitamente ci dice quanto è forte l'influenza di Wagner, che ammirava molto. Chausson è stato un compositore forte anche nella musica vocale, e nel concerto questo aspetto viene fuori».

Il concerto nasce sei anni fa, dall'incontro con Fabrizio Falasca, prima che entrasse nella Philharmonia di Londra. «Mi ha detto che aveva formato un quartetto e gli ho proposto Chausson, che aveva in mente da anni. Per i concerti abbiamo deciso di fare una panoramica della musica novecentesca con Britten, ovviamente, e con due sonate poco eseguite di Honegger e Prokof'ev». Al piano Jin Ju: «Grandissima pianista, premiata in concorsi internazionali, una delle poche in Italia con il concerto di Chausson in repertorio». Completano l'organico dei Philharmonia Chamber Players la violinista Sarah Oates, la violista Yukiko Ogura e il violoncellista Eric Villeminey. —



Da sinistra: Falasca, Jin Ju, Ogura, Oates, Villeminey e Pieranunzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831



Rassegna del 04/04/2022

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

04/04/22	Secolo XIX	23	Lunedì - Da Chausson a Britten	...	1
04/04/22	Stampa Liguria	49	Al Carlo Felice la stagione della Gog con orchestra, pianoforte e violino	<i>Pieracci Alessandra</i>	2

LUNEDÌ

Teatro Carlo Felice
Da Chausson
a Britten

Genova. Alle 20.30 concerto per la Gog di Jin Ju, Gabriele Pieranunzi e i Philharmonia Chamber Players. Brani di Britten, Honegger, Stravinskij, Prokofev e Chausson.
www.gog.it



Genova, i Philharmonia Chamber Players incontrano Ju e Pieranunzi Al Carlo Felice la stagione della Gog con orchestra, pianoforte e violino

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Il Philharmonia Chamber Players incontrano il talento pianistico di Jin Ju e il violino di Gabriele Pieranunzi per l'esecuzione del Concerto per pianoforte, violino e quartetto d'archi di Ernest Chausson, stasera alle 20,30 al Carlo Felice per la stagione della Gog. In programma anche brani di Honegger, Britten, Stravinskij, Prokof'ev.

Costituito dalle prime parti della Philharmonia Orchestra di Londra, un repertorio spazia dalla musica barocca ai compositori contemporanei, il quartetto d'archi Philharmonia Chamber Players unisce musicisti di diversa nazionalità: il violinista italiano Fabrizio Falasca, la violinista sudafricana Sarah Oates, la violista giapponese Yukiko Ogura e il violoncellista francese Eric Villeminey. Definito "un grande talento violinistico con una tecnica brillantissima unita ad una elevata maturità di espres-

sione musicale" e considerato uno dei migliori violinisti italiani della sua generazione, Falasca, 34 anni, è stato nominato nel 2016 Assistant Concertmaster della Philharmonia Orchestra di Londra, posizione che ricopre attualmente. Suona un violino Joseph Guarneri del 1727 appartenuto a Cesare Barison. Jin Ju è lodata dalla critica internazionale come una delle più interessanti artiste della sua generazione ed è tra i virtuosi del suo Paese. Nata a Shanghai da una famiglia di musicisti, è stata premiata in prestigiosi concorsi internazionali come il Cajkovskij di Mosca e il Queen Elizabeth di Bruxelles.

Gabriele Pieranunzi (padre chitarrista, madre cantante, zio violinista, fratello pianista jazz) si è imposto fin da giovanissimo vincendo due premi al Concorso Paganini, nel 1988 e 1990. Suona il violino Ferdinando Gagliano del 1762, già appartenuto a Giocanda de Vito. —



Gabriele Pieranunzi al violino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831

